



Angelo Drusiani

Analisi di un bond a larga diffusione acquistabile sul mercato dagli investitori privati.
Valutazione dei rischi e indicazioni operative

DIVERSIFICARE CON EURO VIENNESI

Tasso fisso decennale



REPUBLIC OF AUSTRIA 4% ■ 15/9/2016

RATING	AAA/AAA-
QUANTITÀ EMESSA	5 MILIARDI
MONETA DI EMISSIONE	EURO
ISIN	AT0000A011T9
PAGAMENTO CEDOLA	15 SETTEMBRE
PREZZO EMISSIONE	99,814
DATA PRIMO REGOLAMENTO	25 APRILE 2006
RENDIMENTO LORDO IN EMISSIONE	4,02%
DIFFERENZIALE DI RENDIMENTO SU BUND 4-1-2016	0,30

U'emissione che esprime una sola tipologia di rischio, legata al futuro andamento dei tassi d'interesse. La Repubblica austriaca, che gode del massimo grado d'affidabilità, ha proposto al mercato uno strumento con durata decennale, denominato in euro. La prima domanda che si pone l'investitore è se l'attuale situazione dei mercati consigli l'acquisto di prestiti con durata lunga, mentre si attendono ulteriori rialzi dei tassi d'interesse ufficiali. Ad aumentarli in misura più consistente dovrebbe essere l'area euro, perché la Banca Centrale Europea ha, per ora, incrementato il valore del tasso di riferimento in misura molto contenuta, mezzo punto, contro un rialzo complessivo di quattro punti, messo a segno dalla Banca Centrale degli Stati Uniti, da fine giugno 2004 ad oggi. È molto probabile che, a fronte del possibile rialzo del tasso ufficiale europeo, anche l'intera curva dei rendimenti si muoverà verso l'alto, penalizzando maggiormente i prezzi dei titoli lunghi, a causa della volatilità, decisamente superiore a quella che esprimono le scadenze più ravvicinate.

Valutazione rischi di INVESTIRE

RISCHIO NULLO = 0, RISCHIO MASSIMO = 100

RISCHIO TASSI	45
RISCHIO EMITTENTE	0
RISCHIO LIQUIDITÀ	5
RISCHIO CAMBIO	0

**GRADO TOTALE
DI RISCHIO**

12,5

CON ESCLUSIONE DELL'EMITTENTE 16,67

MENO DEI BTP, MA...

Non si può non guardare con molta attenzione al futuro dei mercati obbligazionari, anche se, va sottolineato, le quotazioni delle emissioni lunghe hanno già perso sensibilmente terreno, dal momento che il prezzo del Bund future, lo strumento derivato che fa da guida alle attese sui rendimenti, è sceso fino a otto punti in meno circa, dal valore massimo di 123,21, segnato il 2 settembre scorso. Il rendimento che paga il titolo austriaco è di poco superiore a quello offerto da Germania, Spagna e Francia, ma inferiore di circa 25 centesimi, rispetto a quello pagato dal Tesoro italiano. La

differenza di rating, tra emissioni italiane ed austriache è la ragione principale del minor rendimento offerto dai titoli di Vienna. Perché comprarli, se la redditività è inferiore? Perché la diversificazione del debitore è essenziale, nella strategia del risparmiatore. L'acquisto di titoli pubblici austriaci non si presta a particolari difficoltà, dal momento che la quantità emessa è di livello elevato e gli scambi sul secondario assumono valori quotidiani molto alti. ■

Quota consigliata in portafoglio

PROPENSIONE AL RISCHIO ALTA	10,00%
PROPENSIONE AL RISCHIO MEDIA	7,50%
PROPENSIONE AL RISCHIO BASSA	5,00%